ILARIA SALIS: L'AQUILANO PARAVANO SOSTIENE PETIZIONE PER RIPORTARE LA 39ENNE IN ITALIA DALL'UNGHERIA

31 Gennaio 2024



L'AQUILA – Giorgio Paravano, presidente dell'associazione "L'Aquila per la vita Onlus", appoggia e rilancia la raccolta firme sulla piattaforma online Change.org a sostegno di Ilaria Salis, la 39enne cittadina italiana rinchiusa da un anno nel carcere di Budapest "in condizioni incompatibili con uno Stato democratico e con le convenzioni internazionali sui diritti umani e sui diritti delle persone private della propria libertà", secondo i promotori della petizione per riportarla in Italia.

"Su di lei – si legge su Change.org – pende un capo di accusa nato in un contesto di forte tensione politica in Ungheria dove ogni anno viene organizzata, da parte di gruppi neonazisti, la 'Giornata dell'onore' in memoria della resistenza di gruppi hitleriani all'avanzata dell'Armata rossa nel corso della Seconda guerra mondiale. Ilaria Salis è accusata, in concorso con altre persone, di aver aggredito e ferito un militante di organizzazioni neonaziste proprio nel contesto delle mobilitazione di protesta verso il raduno delle destre estreme. Accusa che lei respinge, dichiarandosi innocente".

Negli ultimi giorni la vicenda è tornata prepotentemente alla ribalta delle cronache, con le immagini della 39enne legata mani e piedi. La zia della donna ha intanto scritto a Papa Francesco, mentre la premier italiana, Giorgia Meloni, ha avuto un colloquio telefonico con il primo ministro ungherese, Victor Orban. *(red.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli